



**PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
*(di seguito denominato MIUR)*

**E**

**Corte dei conti**  
*(di seguito denominata Corte)*

*“Attivare forme di collaborazione per diffondere la conoscenza della contabilità pubblica e della gestione dei bilanci economico patrimoniali”*

- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con il quale è stato approvato il regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTO l'art. 1-ter, comma 1, del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, in base al quale "le Università adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro";
- VISTO l'art. 66, comma 13, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale ha previsto le modalità con le quali il sistema universitario statale partecipa agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica;
- VISTE le leggi 14 gennaio 1994, n. 19 e n. 20 recanti "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635, concernente le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- VISTO il decreto ministeriale del 12 dicembre 2016, n. 987, relativo alla autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica delle Università, i cui contenuti sostituiscono quelli del decreto ministeriale del 30 gennaio 2013, n. 47 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- VISTO l'Atto di indirizzo del 4 agosto 2017 n.16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;

#### **CONSIDERATO CHE**

- le istituzioni di formazione superiore, ed in particolare le Università, svolgono un ruolo primario nello sviluppo delle competenze delle nuove generazioni all'interno della società civile;
- tale processo di sviluppo si deve realizzare anche attraverso un raccordo con altre istituzioni pubbliche individuando modalità idonee per poter garantire, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, economico e sociale del paese;
- è necessario offrire alle istituzioni di formazione superiore, ed in particolare alle Università, un idoneo quadro di riferimento ordinamentale all'interno del quale predisporre un'offerta

formativa che valorizzi il rispetto delle regole e dei principi generali di contabilità pubblica e di gestione del bilancio;

- il rispetto della legalità economica e finanziaria ed una corretta gestione del bilancio devono essere promossi all'interno delle istituzioni di formazione superiore, ed in particolare delle Università;
- la diffusione della conoscenza delle regole e dei principi generali di contabilità pubblica è necessaria per poter acquisire le giuste competenze per diventare un cittadino attivo e responsabile, soprattutto considerando la rilevanza che il sistema economico-finanziario riveste all'interno della società;
- il MIUR è impegnato in un complessivo progetto di innovazione del sistema formativo per assicurare alle istituzioni di formazione superiore, ed in particolare alle Università, un miglioramento della qualità nel rispetto del mutato quadro normativo in materia economico contabile;
- il MIUR considera necessario l'impegno inter istituzionale per contrastare l'illegalità e lo spreco di risorse pubbliche e per rimuovere situazioni di rischio;
- la Corte, cui la Costituzione intesta funzioni di controllo e giurisdizionali, destinate a tutelare il corretto impiego di risorse finanziarie pubbliche attinte tramite il prelievo fiscale, considera che nell'ambito dei propri rapporti inter istituzionali può trovare spazio un dialogo con le istituzioni di formazione superiore, e in particolare le Università, e che lo svolgimento - nelle sue articolazioni costituite da Uffici di controllo, Sezioni giurisdizionali ed Uffici di Procura coordinati dal Procuratore Generale operanti nelle Regioni a Statuto ordinario e speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano - di funzioni finalizzate alla tutela di interessi collettivi può offrire occasioni per approfondimenti culturali ed esperienze formative da realizzare d'intesa con le istituzioni di formazione superiore interessate.

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 (Obiettivi generali)**

Il MIUR e la Corte, nel rispetto dei fini istituzionali e dell'autonomia delle singole istituzioni di formazione superiore, ed in particolare delle Università, si impegnano a promuovere un coordinamento inter istituzionale attraverso il quale:

- condividere l'esperienza consolidata in termini di informazione e formazione sui temi della contabilità pubblica e della gestione dei bilanci economico patrimoniali con lo scopo di

dare vita, di anno in anno, ad una proposta complessiva di azioni e progetti formativi da sottoporre alle istituzioni di formazione superiore;

- fornire a docenti, studenti e personale amministrativo di tutte le istituzioni di formazione superiore, ed in particolare le Università, gli elementi per acquisire le specifiche competenze atte a favorire la diffusione della conoscenza della contabilità pubblica, anche attraverso un rilancio della disciplina;
- promuovere iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività seminariali, incontri, giornate formative o *stage* volti a divulgare i principi, la normativa e la relativa attuazione in tema di contabilità pubblica e di gestione del bilancio;
- realizzare iniziative didattiche e formative, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le istituzioni di formazione superiore, ed in particolare le Università, all'interno dei corsi di perfezionamento, alta formazione, lauree, lauree magistrali e dottorati nelle materie aventi ad oggetto il presente Protocollo d'intesa.

## **Art.2 (Impegni delle Parti)**

Le Parti, per realizzare gli obiettivi indicati nell'articolo 1, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, si impegnano a:

- attivare tutte le interlocuzioni necessarie con i soggetti pubblici, nazionali e territoriali al fine di realizzare le azioni previste;
- promuovere un programma pluriennale di attività in merito alla diffusione, presso gli studenti iscritti in tutte le Istituzioni della formazione superiore, ed in particolare le Università, della conoscenza della contabilità pubblica e della gestione dei bilanci economico patrimoniali;
- promuovere un programma pluriennale di attività in merito alla diffusione presso il personale amministrativo di tutte le Istituzioni della formazione superiore, ed in particolare le Università, della cultura della legalità economico finanziaria, con particolare riferimento ai principi generali in materia di redazione del bilancio;
- organizzare incontri e giornate formative, indirizzati agli studenti, nonché seminari e laboratori indirizzati al personale di tutte le Istituzioni della formazione superiore, ed in particolare le Università, favorendo la conoscenza della contabilità pubblica e della gestione dei bilanci economico patrimoniali.

Il MIUR si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa a tutte le Istituzioni della formazione superiore, ed in particolare alle Università, attraverso il Consiglio nazionale degli studenti Universitari, il Convegno dei direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane;

- coordinare e verificare l'efficacia dei programmi di formazione, promozione e diffusione della conoscenza della contabilità pubblica al fine di indirizzare e coordinare le azioni da porre in atto;
- fornire supporto alle iniziative e ai progetti didattici proposti dai firmatari del presente Protocollo d'intesa;
- favorire le istituzioni della formazione superiore nella programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia delle singole istituzioni di formazione superiore, ed in particolare le Università, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa relativa ai corsi di perfezionamento, alta formazione, lauree, lauree magistrali e dottorati nelle materie aventi ad oggetto il presente Protocollo d'intesa.;

La Corte si impegna a:

- mettere a disposizione il proprio patrimonio culturale e di conoscenze istituzionali e a favorirne la divulgazione;
- cooperare nella predisposizione di iniziative comuni nell'interesse superiore pubblico della formazione degli studenti e del personale amministrativo delle istituzioni di formazione superiore, ed in particolare le Università, nelle materie aventi ad oggetto il presente Protocollo d'intesa.

### **Art. 3 (Commissione paritetica)**

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa, è prevista l'istituzione di una Commissione paritetica, composta da quattro rappresentanti delle Parti e coordinata da un rappresentante del MIUR e da un rappresentante della Corte.
2. La Commissione avrà il compito di individuare e promuovere, con cadenza annuale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo d'intesa, nonché di monitorarne i risultati.
3. La Commissione si impegna a promuovere e sviluppare eventuali ulteriori azioni di cui al presente accordo da estendere alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) nonché agli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) vigilati dal MIUR.
4. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

### **Art. 4 (Gestione e organizzazione della commissione paritetica)**

1. Il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del MIUR e l'Ufficio di gabinetto della Corte, curano la costituzione del Comitato di cui all'art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

### **Art. 5 (Modalità di diffusione)**

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate.

**Art. 6**  
**(Durata)**

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni, con la possibilità di rinnovo, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Roma,

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della  
Ricerca

Il Ministro  
Valeria Fedeli

Corte dei conti

Il Presidente  
Angelo Buscema